







# Occupata a Roma la sede della Fondazione Alleanza Nazionale



Comitato Adesso Noi – An occupa sede della Fondazione Alleanza Nazionale

Oggi è stata pacificamente occupata a Roma la storica sede di Alleanza Nazionale in via Della Scrofa. Il Comitato Adesso Noi-An, autore del gesto non violento ha spiegato col seguente comunicato stampa le ragioni dell'atto dimostrativo, integrandolo con un documento politico sull'attuale stato della destra italiana. L'azione dimostrativa del Comitato ha subito ricevuto il plauso del web, decine infatti sono le reazioni di singoli e gruppi a sostegno dell'iniziativa. La pagina "Nuovi Volti per la Nuova Destra" ad esempio, ha rilanciato immediatamente il gesto dichiarandosi totalmente in sintonia con "lo spirito ed i contenuti del Comitato Adesso Noi-An". Di seguito pubblichiamo integralmente il comunicato stampa ed il documento politico di Adesso Noi-An.

"Oggi, 16 luglio 2013 – si legge nella nota diffusa dagli autori del simbolico gesto – è stata occupata la sede della Fondazione Alleanza Nazionale, in via della Scrofa a Roma. Autore di quest'azione politica pacifica e simbolica è il movimento Adesso Noi (AN), nato dall'iniziativa di donne e uomini che hanno deciso d'intervenire in maniera prepotente nel dibattito sulla ricostituzione di un partito unico di Destra. Considerati i dati delle ultime elezioni politiche e amministrative, la rappresentanza di quella che è considerata la Destra italiana s'è ridotta ai minimi storici, e per ovviare alle frammentazioni e ai rancori di una stagione che si spera archiviata, diversi dirigenti che risiedevano ai vertici di AN hanno ritenuto opportuno rilanciare la sfida di un partito unico di Destra, indipendentemente dalle sigle, che possa ridare a quella comunità politica un valido strumento di gestione del consenso per avanzare istanze e pretese avendo come scopo ultimo il supremo interesse Nazionale.

A tal proposito – continua la nota – Adesso Noi ha deciso di attuare questo gesto non violento per porre le seguenti questioni politiche:

1. Modificare la destinazione del patrimonio della Fondazione Alleanza Nazionale: non dovrà più servire a decantare una storia passata ma a scriverne una diversa, di prospettiva, divenendo la principale fonte di finanziamento per il nuovo partito di Destra.
2. Convocare tutti gli intellettuali d'area per scrivere una Carta dei valori non negoziabili, espressione delle idee e del percorso politico della Destra, ma non ghehizzate su posizioni fuori dal tempo, individuando come orizzonte una destra moderna, europea.
3. Convocare una Costituente di questo nuovo soggetto politico che veda protagoniste, non solo le forze politiche "figlie" di Alleanza Nazionale, ma anche tutte quelle persone e associazioni che si riconoscono nella Carta dei valori.
4. Il tema del conflitto generazionale (volgarmente conosciuto come "rottamazione") non fa parte della storia della Destra italiana, come dimostra il passaggio da Almirante a Fini, ma talvolta la Storia esige il patto generazionale, il passaggio del testimone. Pur Riconoscendo la massima stima e ammirazione per dirigenti come Fini, La Russa, Alemanno, Storace, Nania, Viespoli, Menia, Urso, giusto per indicarne alcuni, che hanno avuto il merito di aver portato la Destra al governo e di aver superato, non senza difficoltà, la fase post ideologica, riteniamo opportuno che di questo nuovo soggetto politico

